

# Sociologia dei beni culturali

---

Dal passato al futuro; luoghi e memorie.

In particolare: M. Halbwachs.

# Sociologia dei beni culturali

---

*Testo di riferimento:*

*M. A. Toscano, E. Gremigni, Introduzione alla sociologia dei Beni Culturali*

*Sezione terza → M. Halbwachs*

M. Halbwachs

M. Halbwachs (1877-1945)

Alcune opere:

1938. *Psicologia delle classi sociali*

1925. *I quadri sociali della memoria*

1941. *Memorie di Terrasanta*

1950. *La memoria collettiva*

M. Halbwachs

I quadri sociali della  
memoria, (Ipermedium,  
Napoli, 1997, p. 2).

La memoria è una facoltà  
puramente individuale?



Halbwachs:

È nella **società** che l'uomo  
acquisisce i suoi ricordi,  
li riprende,  
li riconosce,  
li localizza.

M. Halbwachs

*I quadri sociali della  
memoria*, (ed. or. 1925),  
Ipermedium, Napoli, 1997,  
p. 3.

memoria collettiva



famiglia

gruppi religiosi

classi sociali



Cap. V. La memoria collettiva e la famiglia

Cap. VI. La memoria collettiva e i gruppi religiosi

Cap. VII. La memoria collettiva e le classi sociali

M. Halbwachs

1941. *Memorie di Terrasanta*



Il lavoro era stato avviato nel 1927, data del primo viaggio di Halbwachs in Palestina e successivamente

ripreso e approfondito nel 1939, data del secondo viaggio in Palestina.

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 218*

## Viaggio in Terrasanta



«Il viaggio in Terrasanta può essere effettuato in disposizioni di spirito abbastanza differenti tra loro. Per molti si tratta di un **pellegrinaggio**: si vogliono vedere i luoghi in cui si sono svolti gli avvenimenti narrati nei Vangeli per raccogliersi e pregare su aree consacrate».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E. Gremigni, Introduzione alla sociologia dei Beni Culturali, p. 219*

Luoghi Santi



«[...] come si sono costituite le **tradizioni** su quelli che vengono detti Luoghi Santi? Quale ne è l'origine? [...]

**Non vogliamo sapere** quel che c'è dietro, né **se sono autentiche**: ma le studiamo in sé, come credenze collettive».



M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 219*

Luoghi Santi



«Quel che ci interessa è [...] intravedere alcune delle leggi alle quali la **memoria collettiva** obbedisce».



Come definire  
la «memoria collettiva»?

M. Halbwachs

1941. Memorie di  
Terrasanta

1950. La memoria collettiva

memoria collettiva



«ricostruzione del passato»  
(ricostruire/ricostituire)

(1941. *Memorie di Terrasanta*)



«corrente di pensiero continua»  
(1950. *La memoria collettiva*)

M. Halbwachs

*Memorie di  
Terrasanta*

Arsenale, Venezia, 1988,  
p. 8

«Non stiamo cercando di sapere se le tradizioni relative ai **Luoghi Santi** sono esatte, conformi agli antichi fatti. Le prendiamo già formate, a partire dal momento in cui ci appaiono, e le studiamo nel corso dei secoli successivi. Se, come crediamo, la **memoria collettiva** è essenzialmente una ricostruzione del passato, se essa adatta l'immagine degli antichi fatti alle credenze e ai bisogni spirituali del presente, la conoscenza di ciò che era all'origine è secondaria, se non del tutto inutile [...]».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 219*

## Luoghi Santi



«[...] commemorano eventi certificati non da testimoni contemporanei, ma da **credenze** nate forse non lontano da questi **luoghi** e che si sono rafforzate radicandovisi. Credenze che hanno per lo più come oggetto fatti d'ordine sovranaturale, sui quali si fondano altrettanti dogmi essenziali del cristianesimo».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 219*

## Luoghi Santi



«I cristiani della fine del I o del II secolo, non appena si furono accertati che Dio fatto uomo doveva esser morto per i peccati degli uomini e poi risuscitato alla vita eterna, cercarono sicuramente di ritrovare prima di tutti gli altri i **luoghi** in cui Gesù era stato giudicato, messo sulla croce, sepolto e resuscitato, quelli in cui era apparso ai suoi discepoli».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, pp. 219-220*

## Luoghi Santi



«Si trattava forse di rinfrescare e di risvegliare, al contatto con i luoghi, i **ricordi** che allora si conservavano, che avevano potuto esser trasmessi oralmente a partire dai discepoli, così come si fa ritorno ai luoghi in cui abbiamo trascorso una certa parte della nostra esistenza, per riviverla e per ritrovare molti dei particolari svaniti? **Per i fedeli era ben altra cosa**».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 220*

Luoghi Santi



«Si andava al Calvario,  
al Santo Sepolcro,  
come in luoghi soprannaturali,  
perpetuamente dotati di una virtù  
efficace, adatti a  
**rafforzare la fede,**  
a **vivificare i dogmi,**  
a **raffigurali** e a **illustrarli**».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali*

memoria, verità, luogo



«La memoria dei gruppi conserva molte **verità**, idee, concetti, proposizioni generali e la memoria del gruppo religioso mantiene il ricordo delle **verità** dogmatiche che gli furono rivelate in origine o che le generazioni successive di fedeli e di chierici fissarono e formularono. Ma per fissarsi nella **memoria di un gruppo**, una **verità** deve presentarsi sotto forma concreta di un avvenimento, di una figura personale o di un **luogo**».



M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 222*

## Luoghi santi



«Tramite essi la vita di Gesù, qualunque sia stato il suo aspetto sovranaturale, si presentava in un mondo di immagini che non erano allucinatorie, ma familiari, accettate da tutti e colte nel corso regolare della vita del tempo. Non è inverosimile che i nemici del cristianesimo nascente si siano sforzati di deturpare questi luoghi e di distruggere i segni che potevano aiutare a riconoscerli».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 222*

Fatti e tracce materiali



«La storia del Cristo sarebbe stata dimenticata molto presto, nella misura in cui fossero scomparse le **tracce materiali** del fatto cristiano».

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 223*

Ricordo collettivo



duplice oggetto

1) realtà materiale (figura,  
monumento, luogo);

2) significato simbolico

M. Halbwachs

M. Halbwachs

in

*M. A. Toscano, E.  
Gremigni, Introduzione  
alla sociologia dei Beni  
Culturali, p. 223*

Ricordo collettivo



«[...] duplice oggetto:

da un lato una **realtà materiale**, figura,  
monumento, luogo nello spazio,

dall'altro un **simbolo**, cioè il significato  
spirituale che nello spirito di un gruppo  
si aggancia e si sovrappone a questa  
realtà».

M. Halbwachs

*La memoria collettiva*, ed.  
or. 1950, Unicopli, Milano,  
2001, p. 156.

memoria collettiva/storia



«la memoria collettiva si distingue dalla storia almeno per due aspetti. È una corrente di pensiero continua, di una continuità che non ha nulla di artificiale poiché non conserva del passato che ciò che ne è ancora vivo, o capace di vivere nella coscienza del gruppo. Per definizione, non supera i limiti di questo gruppo».